

LOGOS

...e la Parola era Dio...

Giugno 92

Diffusione gratuita

Periodico a cura della Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. di Afragola via Sicilia n.30

IL LOGOS

Questo termine greco, coniato da Eraclito, (filosofo nato ad Efeso fra il VI e V secolo a.C.) e' intraducibile con un'unica espressione; il suo significato sta tra quello di ragione e quello di parola "discorso".

Il concetto di **Logos** appare nell'antica filosofia greca come quello di ragione suprema, che ordina e regola l'universo secondo leggi che, in quanto espressioni verbali di quella ragione, sono anch'esse Logos.

Ma il muro dei preconcetti intellettuali, si oppone fortemente fra questa filosofia e la verita', poiche' non e' con la sapienza che si puo' carpire la verita', (sapienza umana) ma con rivelazioni divine.

L'apostolo Giovanni, nel suo vangelo, che si distingue dagli altri tre, per il notevole contenuto spirituale, fortemente impregnato del pensiero ebraico-aramaico e non influenzato da quello greco, (come alcuni critici del pensiero filosofico vorrebbero far credere), evidenzia molto il concetto del Logos.

Secondo la sofistica (corrente filosofica contemporanea di Socrate) di cui fu un caposcuola il Protagora, il mondo, la materia sensibi-

le, era fatta in misura dell'uomo e variava secondo le sue percezioni sensoriali. Cio' sfociava nel relativismo e quindi in una anarchia generale. Se alcuno, avendo il palato sano, beveva un bicchiere di vino diceva che il vino era dolce al palato. Ma se un altro avendo il palato guasto beveva lo stesso vino diceva che era amaro. Quindi i due dicevano il vero, pur affermando cose contrarie.

Servendoci in una misura relativa, del concetto socratico; ci sara' piu' facile comprendere alcune cose:

Socrate (filosofo nato in Grecia 469 - 399 a.C.) pur sensibile al sapere dei sofisti, non si lascio' ingannare dalla retorica, poiche' in essa si celavano ragionamenti fallaci. Infatti egli pensava che doveva esserci una virtu', un principio universale per ogni cosa.

Andando avanti nelle sue ricerche scopri' che esisteva la materia, ma prima di essa doveva essere esistita l'idea. Quando si di-

ce un albero, non immaginiamo il cedro o la quercia ma il concetto dell'arborescenza, cosi' quando pensiamo all'uomo non indichiamo una persona ben precisa ma all'umanita'.

L'apostolo Giovanni evidenzia questo concetto fin dall'inizio del suo vangelo. "NEL PRINCIPIO LA PAROLA ERA, E LA PAROLA ERA PRESSO DIO, E LA PAROLA ERA DIO". (Giov. 1:1)

Alcuni faticano molto, per

in questo numero:

IL LOGOSpag 1 - 2

CERCHIAMO LA PACE ...pag 3 - 4

MUSICA CRISTIANApag 4 - 6

TESTIMONIANZApag 7

PROGRAMMA TENDE DI
EVANGELIZZAZIONEpag 8

MESSAGGIO EVANG.....pag 8

comprendere questa verita'; pero' se in principio la parola era, e la parola era presso Dio, e la parola era Dio, e poiche' GESU' E' LA PAROLA, allora Gesu' e' Dio.

La parola e' l'articolazione dei caratteri fonetici, quindi l'espressione verbale di cio' che e' il pensiero, infatti Gesu' rivelo' qual'era il reale pensiero di Dio. Dio e' il principio di ogni cosa, Colui che ha creato ogni cosa, (genesi 1:1) "Ogni cosa e' stata fatta per essa [parola] e senza di essa [parola] nessuna cosa fatta e' stata fatta" (Giov 1:3).

Ma la parola e' anche il verbo che si e' fatto carne: "E la parola e' stata fatta carne, ed e' abitata fra noi (e noi abbiamo contemplata la sua gloria, gloria come dell'unigenito proceduto dal Padre), piena di grazia, e verita'." (Giov.1:14).

Lo stesso verbo che si rivelo' a Mose' sul monte del Sinai disse: "IO SONO COLUI CHE SONO". (Esodo 3:14) E ancora il verbo, venuto in carne, parlando ai Giudei disse: "In verita', in verita', io vi dico prima che Abramo fosse nato, IO SONO" (Giov.8:58).

Gli ingenui potrebbero credere forse ad un errore grammaticale; (addirittura qualcuno ha cambiato la dicitura, per sostenere tesi errate), invece Gesu' sapeva molto bene quello che diceva, infatti rivelo' il suo vero attributo; (lo stesso che Dio rivelo' a Mose'). Ma i Giudei che ben conoscevano l'antico testamento capirono cio' che egli voleva dire e dettero subito piglio alle pietre per lapidarlo.

A sostegno della deita' di Cristo possiamo ricordare che quando l'umanita' e' caduta nel peccato, Dio provvide subito una soluzione per salvare l'uomo (oggetto del suo amore) dalla morte. Per far cio' la seconda persona della Trinita' dovette uscire dall'eternita' per entrare

nella dimensione spazio-tempo accettando tutte le limitazioni del caso ("Il quale essendo in forma di Dio, non reputo' rapina l'essere uguale a Dio; eppure annichili' se stesso, prese forma di servo, fatto alla somiglianza degli uomini; e trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbasso' se stesso essendosi fatto ubbidiente fino alla morte; e la morte in croce". (filippesi 2:6-8). Solo un suo intervento diretto poteva salvarci, e lo ha compiuto fino in fondo non delegando nessun altro ma dando se stesso: "Poiche' Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito figliuolo affinche' chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna". (Giov.3:16)

Infatti nei Salmi di Davide e' scritto: "Io spieghero' il decreto; il Signore mi ha detto: tu sei il mio figliuolo; oggi Io ti ho generato." (Salmo 2:7) Generare...! Come poteva Dio generare Gesu' se Gesu' e' Dio?

Sovente quando si ha una buona idea si dice che la mente l'ha partorita, ma partorire e' sinonimo di generare, quindi Dio genera il LOGOS, la parola (processo immanente per intelligenza).

Questo e' il piu' sublime, indescrivibile atto d'amore.

Per questo il Cristo e' l'oggetto e il protagonista dei nostri pensieri, non tanto per la vita eterna o per la paura dell'inferno, ma perche' egli per primo ci ha amato e ci ha insegnato ad amare.

Gesu' e' il LOGOS, cioe' il concetto, la parola, la ragione, il principio di tutto il bene universale, l'origine di ogni cosa. Poiche' e' per mezzo della parola che Dio esprime il suo pensiero, grazie al quale e per mezzo del quale tutte le cose fatte sono state fatte.

LA PAROLA IN PILLOLE:

OSSIA BRICIOLE DEL PANE DI VITA

Invocami, e io ti risponderò, e t'annunzierò cose grandi e impenetrabili, che tu non conosci.

(Geremia 33:3) ●

Il Signore è fedele, ed egli vi renderà saldi e vi guadagnerà dal maligno.

(I Tessalonicesi 2:3)

L'Eterno il tuo Dio, è in mezzo a te, come un Potente che salva.

(Sofonia 3:17) ●

Egli ti coprirà con le sue penne, e sotto le sue ali troverai rifugio. La sua fedeltà ti è scudo e targa. (Salmo 91:4)

LA TUA PAROLA E' UNA LAMPADA SUL SENTIERO ED UNA LUCE CHE CI GUIDA ALLA VERITA'.



CERCHIAMO LA PACE !

Quando Dio creò l'uomo lo introdusse in un mondo dove non esistevano le sofferenze, le fatiche, gli odi, l'egoismo, dove non bisognava difendersi da nemici né da pericoli incombenti; dove non esisteva la morte. Insomma in un mondo dove regnava la pace. Quindi si può dedurre che è innaturale per l'uomo vivere in un mondo in cui predomina la lotta alla sopravvivenza, dove c'è l'incombente quotidiana della morte ed è naturale che l'uomo sia in una continua ricerca della "pace".

Oggi più che mai le nazioni della terra parlano di pace, i Capi di stato cercano con accordi di garantirla, si cerca di frenare la proliferazione delle armi atomiche, si condannano quelle nazioni che cercano segretamente di ar-

marsi e proprio per garantire questa "pace" si va a punire le nazioni che trasgrediscono le regole imposte da quelle più potenti. Ecco quindi che per garantire la "pace" si fa la guerra; quello che in pratica succede ai nostri giorni.

I risultati di queste ultime guerre, per intenderci la cosiddetta guerra del golfo, le guerre fratricide della Jugoslavia e la distruzione dell'ex stato dell'Unione Sovietica, sono noti a tutti e non serve dover ricordare quale tragedia si è abbattuta ancora una volta sul genere umano. Si dice che la storia dovrebbe insegnare a non fare gli stessi errori, dobbiamo constatare invece, che in nome della pace sono cambiate solo le armi. Ma perché (qualcuno potrebbe domandarsi) ci sono nazioni che cercano di sopraffare altre? La risposta è semplice, i capi di queste nazioni cercano di garantire al loro popolo un tenore di vita più alto; il benessere che dovrebbe dare poi la "pace".

L'uomo individualmente cerca la "pace" in tanti modi. Per esempio, si sente dire sovente che una persona è insoddisfatta della propria vita; il lavoro che svolge non lo soddisfa; c'è incomprensione in famiglia; la situazione finanziaria non è delle più solide. Tante sono le cose che fanno in modo che l'uomo non si senta in pace con se stesso, quindi, va alla ricerca di qualcosa che possa procurargliela. C'è gente che si droga per questo, ma così non fa altro che allontanarsi sempre più dalla "pace". Alcuni per ricercarla si immergono più del dovuto nel lavoro procurando il distacco dalla propria famiglia.

Proseguendo con quest'analisi potremmo continuare a lungo tempo accorgendoci che l'uomo è in una continua ricerca della "pace" ma non la trova mai, perché la cerca in modo sbagliato. Considerando tutto questo non sarebbe meglio cercare la "pace" secondo i canoni biblici, come si doveva fare fin dal princi-

pio? Infatti il Vangelo di S. Giovanni al cap.14 verso 27 così recita: "VI LASCIO PACE, VI DO LA MIA PACE. IO NON DO COME IL MONDO DA." Da questo ogni attento lettore capisce che nel mondo vi sono due tipi di "pace".

Abbiamo potuto constatare che la "pace" che ricerchiamo nella società e' qualcosa di irraggiungibile, ma Dio nel suo immenso amore ha fatto in modo che l'uomo potesse trovare la vera "pace". Nella lettera di S. Paolo ai Romani, nel cap.5 verso 1 e' scritto: "GIUSTIFICATI DUNQUE PER FEDE, ABBIAMO PACE PRESSO DIO PER MEZZO DI GESU' CRISTO, NOSTRO SIGNORE. Quindi la pace che Dio ha messo a disposizione dell'uomo la si puo' ottenere solo per mezzo di Gesu' Cristo.

E' importante tener presente che la causa principale per la quale l'uomo non ha "pace", nonostante tutti gli sforzi, e' il peccato che ha fatto in modo che una barriera si erigesse tra l'uomo e Dio. La barriera che si

erige tra l'uomo e Dio fa in modo che non ci possa essere comunione con Lui; impedisce quel meraviglioso rapporto, quello scambio d'amore. Quella sicurezza e protezione in cui poteva sentirsi l'uomo (questo e' il mondo di pace in cui Dio aveva inserito l'uomo) e' venuto a mancare, per mezzo del peccato che ha interrotto tutto questo, ed e' per questo motivo che l'uomo non sente la pace dentro di se.

Per rompere la barriera del peccato c'era bisogno che qualcuno pagasse per tutti, qualcuno doveva morire perche' "il salario del peccato e' la morte"... (Romani 6:23) e costui doveva essere innocente, senza peccato. Poiche' non e' mai esistito un uomo che non abbia peccato (Romani 3:10-12) Iddio ha mandato il Suo Unigenito Figliuolo nel mondo (Giovanni 3:16) affinche' Egli giusto potesse pagare il prezzo di riscatto per tutta l'umanita'. Quindi per mezzo del sacrificio di Cristo sulla croce quella barriera e' crollata e l'uomo ha libero accesso a Dio e quando questo

avviene si ottiene "pace" con Dio.

In che modo si puo' ottenere questa "pace"? Esaminando quello che e' scritto nella lettera di S. Paolo ai Romani nel cap. 5 verso 1, per avere la pace bisogna credere con fede che Gesu' Cristo il Figlio di Dio e' morto in croce per giustificarci; solo in questo modo possiamo avere libero accesso a Dio, realizzando in noi stessi quell'antico rapporto che c'era tra il Creatore e la sua creatura. Questa e' la realizzazione della vera pace che solo Cristo puo' dare. Essa non e' ingannevole, non finisce col tempo; e' forte come la roccia tanto da vincere tutte le avversita' che l'uomo puo' trovarsi ad affrontare. La pace di Cristo rende allegri, felici e consapevoli di aver trovato un tesoro di inestimabile valore.

Quale pace vuoi scegliere? Quella che hai o quella di Gesu' che con tanto amore ti propone? Scegli la Sua "pace".

(G.Russo)

LA MUSICA CRISTIANA

Un continente tutto da scoprire

prima parte

Sappiamo tutti che la musica è un'arte; nella scuola dell'obbligo ci hanno insegnato che essa è il mezzo per esprimere, manifestare i propri sentimenti mediante suoni emessi dalla voce umana o prodotti da strumenti musicali.

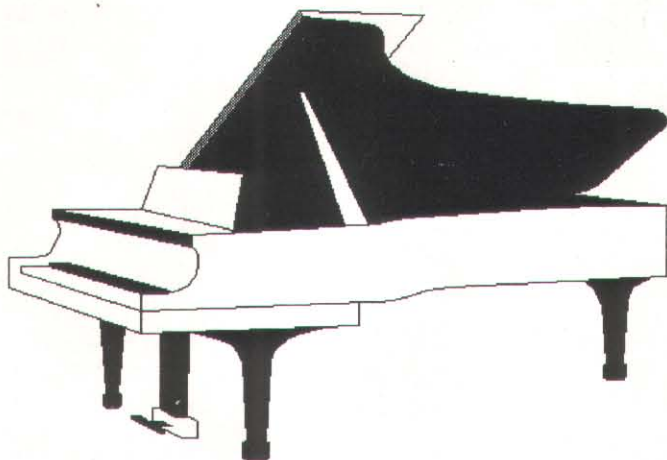
Forse non tutti sanno che la musica nacque per contribuire alla elevazione dell'anima

verso Dio. Sì! la musica in origine aveva un posto importante nelle feste e cerimonie religiose degli Ebrei e dei popoli orientali. Dalla Bibbia rileviamo che la famiglia dei Leviti era consacrata a pieno tempo al servizio di Dio e di questi 38.000 leviti, ben 4000 erano consacrati per la musica.

Sicuramente già allora doveva esserci un sistema musicale se

si era in grado di far cantare e suonare insieme così tante persone.

Con il passar degli anni, l'attenzione verso la musica religiosa è via via andata scemando, lasciando che prendesse piede a poco a poco la musica mondana o la cosiddetta musica commerciale, ma che comunque affonda le sue radici nella musica religiosa. La musica moderna, dal Jazz al



Rock, altro non è che una rivisitazione della musica "Spiritual". Il significato dello Spiritual è da ricercare nel dolore e nella speranza di un popolo "quello negro" oppresso dalla schiavitù. Leggere solamente i testi di questi canti sarebbe alquanto riduttivo, perchè in essi troviamo un'eredità che non può essere annullata; è la fede in Dio. Essa fu il fulcro di quell'anima che fece nascere lo Spiritual. La melodia, nelle canzoni cristiane in genere, ha sempre avuto un ruolo importante perchè facilita il credente ad avvicinarsi a Dio;

La sua struttura armonica è molto piacevole, moderna, dinamica, in grado di catturarci ancora oggi e trasportarci nelle sfere più alte dove poter lasciar correre il nostro pensiero al grande ed unico nostro Salvatore Gesù Cristo.

Credo comunque che ancora molto si debba fare per la diffusione della buona musica cristiana, e mi riferisco non alla musica in senso lato, ma per l'alto contenuto religioso che contiene e che tanto beneficio può portare alle persone.

Nonostante ci siano significativi sforzi in questo senso, cre-

do senza tema d'essere smentito, che nella maggioranza delle famiglie italiane, esiste una debole discografia che abbia contenuti religiosi, mentre abbondano centinaia di questi prodotti con contenuti per la maggior parte non solo inutili, ma addirittura dannosi per la nostra vita spirituale. Infatti nella seconda parte dell'articolo nei prossimi numeri del giornale, vi presenterò dati alla mano la conferma di quanto detto sopra. Vorrei consigliare ai lettori di avvicinarsi alla musica cristiana perchè è la sola capace, oggi come ieri, di dare sollievo alla nostra vita, prigioniera di tante difficoltà.

La musica cristiana ha un messaggio preciso e non qualunquistico, realistico e non utopico, perchè si rifà a Dio e al suo Figliuolo Gesù; l'unico che abbia detto attraverso la storia quelle famose parole:

"IO SONO LA LUCE DEL MONDO CHI MI SEGUE NON CAMMINA NELLE TENEBRE." (Giovanni 8:12) e ancora:

"VENITE A ME VOI TUTTI CHE SIETE TREVAGLIATI ED AGGRAVATI E IO VI DARO' RIPOSO." (Matteo 11:28)

A questo punto potremmo

parlare tranquillamente di problemi psichici, problemi che assillano milioni di persone nel mondo intero, ma non è la sede adatta (ci riserveremo comunque di riparlarne in un prossimo articolo) per cui direi di tornare al tema iniziale. Parlavamo quindi di musica e canzoni cristiane, che nell'ascolto di pochi minuti debbono dare un senso, una ragione d'essere, un aiuto e un consiglio a quanti ne hanno bisogno.

Per confermare quanto finora detto, voglio farvi partecipe di alcuni versi di una bellissima canzone che pur trattando di problemi della vita, riesce ad indicare la strada che l'uomo deve seguire.

"QUANDO IL MATTINO E' GIA' BUIO E IL SOLE NON C'E' PIU'

ANCHE L'ULTIMO PENSIERO MI ABBANDONA ORMAI

MA NON MI LASCERO' ANDARE;

NON STARO' FERMO A GUARDARE, INVOCHERO' IL NOME DI GESU' IL FIGLIO DI DIO.

IL SUO SCUDO SARA' LA MIA FORZA.

MI LEVERA' IN ALTO AL DISOPRA DELLA QUOTIDIANITA'.

A tutti prima o poi sarà capitato di vivere queste esperienze, comprendendo il significato di queste parole, parole dure ma che fanno parte di noi. Ti è mai capitato di svegliarti al mattino e subito dopo rimpiangere di averlo fatto, per i troppi problemi che ti ritrovi tra capo e collo? **(quando il mattino è già buio)** E se poi aggiungi che a tutto questo sembra non esserci nessuna soluzione **(il sole non c'è più)** e cadi in preda

ad un'angoscia terribile tanto da toglierti la forza di reagire, di pensare? (**anche l'ultimo pensiero mi abbandona ormai**).

A questo punto della canzone esplode la vittoria dell'uomo, il quale prende coscienza di sé, di quello che Dio ha messo nella sua vita e griderà verso il Cielo invocando l'aiuto di Gesù il Figlio di Dio; sciogliendo come neve al sole tutta la sua drammaticità. Chi scrive ha sperimentato questo, ed è una cosa meravigliosa poter invocare il nome di Gesù, Colui che ha dato la Sua vita per noi. Credo, senza falsa presunzione, di averti trasmesso con queste parole qualche segnale positivo per la tua persona, cosa che non hai e non troverai mai in nessun'altra canzone (per quanta bella possa essere) della cosiddetta musica commerciale. Ci sono migliaia di testi religiosi

che aiutano le persone ad avvicinarsi a Dio; certamente per ovvie ragioni non è possibile citarli tutti ma voglio fare solo un'altra piccola eccezione.

Questa che cito adesso è una canzone del complesso "Araldi" dal titolo "Sembra Impossibile".

Una canzone che io amo molto, il cui ritornello (preso come spunto dal libro di Isaia) recita così:

"...E FARO' SCORRERE DEI FIUMI NELLA SOLITUDINE, E NON TI LASCERO' PERCHE'

IO T'HO FORMATO. TU NON SARAI DA ME DIMENTICATO."

Qui è Dio che parla. Parla a noi con grande amore.

Hai letto amico? non è meraviglioso? Fino ad ora eri con-

vinto di essere nella tua solitudine, solo con i tuoi problemi, ma hai appena scoperto che Colui che t'ha formato non ti abbandonerà.

E come potrebbe !

Un'altra canzone dice che:

"GLI SEI COSTATO MOLTO, MOLTO PIU' DI QUANTO CREDI E NON AI MAI AVUTO UN AMICO COSI'; LUI (GESU') SAPRA' CAMBIAR LA NOTTE IN GIORNO SOLTANTO SE LO VUOI."

Ti voglio lasciare con queste parole di quest'ultima canzone dal titolo **"TU SEI ANCORA IMPORTANTE"** ringraziando Dio per la Sua "musica".

Appuntamento quindi alla seconda parte che sarà pubblicata nei prossimi numeri del giornale. (G.Palladino)

PREGHIERA SEMPLICE

OH! SIGNORE FA DI ME UN ISTRUMENTO DELLA TUA PACE:

DOVE E' ODIO FA CH' IO PORTI L'AMORE.

DOVE E' OFFESA CH'IO PORTI IL PERDONO.

DOVE E' DISCORDIA CH'IO PORTI L'UNIONE.

DOVE E' DUBBIO CH'IO PORTI LA FEDE.

DOVE E' ERRORE CH'IO PORTI LA VERITA'.

DOVE E' DISPERAZIONE CH'IO PORTI LA SPERANZA

DOVE E' TRISTEZZA CH'IO PORTI LA GIOIA.

DOVE SONO LE TENEBRE CHE IO PORTI LA LUCE.

OH! MAESTRO FA CHE IO NON CERCHI TANTO:

AD ESSERE CONSOLATO, QUANTO A CONSOLARE.

AD ESSER COMPRESO, QUANTO A COMPRENDERE.

AD ESSERE AMATO, QUANTO AD AMARE.

POICHE':

SI E' DANDO. CHE SI RICEVE:

PERDONANDO CHE SI E' PERDONATI;

MORENDO, CHE SI RISUSCITA A VITA ETERNA.

(FRANCESCO DI ASSISI)

T E S T I M O N I A N Z E

Scopo di questa rubrica e' quello di raccogliere e diffondere quelle testimonianze di vita che caratterizzano il movimento evangelico, confermando che l'opera del Signore, nella vita dei suoi figliuoli, e' sempre in movimento.

Infatti, mediante l'azione dello Spirito Santo si instaura quel "rapporto personale" tra la creatura ed il suo Creatore che, come vedremo nel corso dei vari numeri, ci accomuna tutti nell'amore del nostro Signore.

Come prima testimonianza ci sembra doveroso dare spazio ad un decano della nostra chiesa, pubblicando una sintesi di un'intervista, raccolta il 21/10/91 dai nostri giovani, al fratello **PASQUALE D'ALESSANDRO**, primo pastore della comunita' di Afragola.

CHI E' PASQUALE D'ALESSANDRO:

- nato nel 1908, primo di 3 figli, consegue il diploma di dattilografo. Rimane orfano di guerra all'eta' di 9 anni ed in seguito a cio' e' esonerato dal servizio di leva. Si occupa prima nelle poste, poi in prefettura e quindi presso l'Ilva di Bagnoli.

Durante la giovinezza riceve una educazione non troppo rigida che gli consente di frequentare buone e cattive compagnie. Sposa all'eta' di 24 anni Vincenza Anastasio e con lei va ad abitare a Napoli al vicolo Montesilvano, dalla loro unione nasceranno undici figli.

COME VIENE A CONOSCENZA DELL'EVANGELO:

- la prima persona a lui più prossima che si avvicina alla **Parola di Dio** e' il cognato Salvatore, che, avendo rapporti di lavoro con **Nello Gorietti** di Roma (il Gorietti diverra' poi presidente delle Assemblee di Dio in Italia), rimane colpito dal suo modo di vivere la fede e comincia a testimoniare in famiglia. Salvatore si battezza (nella comunita' di Caivano) e cio' segna una forte prova della sua svolta religiosa.

Sono i primi sintomi che porteranno alla conversione delle famiglie Anastasio, D'Alessandro e Melluso tra le prime famiglie pentecostali di Napoli.

IL SUO RAPPORTO CON LA FEDE:

- forse il piu' riluttante di tutti e' proprio Pasquale che non riesce ad aprirsi al Vangelo e si preoccupa di tutti quei contrasti che potranno sorgere con gli altri familiari e conoscenti.

Freni per la sua adesione alla **Parola** sono: il vizio del fumo, la sua giovane eta' protesa alle avventure e la sua tradizionale devozione alla Madonna del Carmine.

Nonostante cio' egli, sospinto dalla moglie partecipa ai culti periodici di adorazione al **Signore**, tenuti a Cardito, percependo che questa e' la Verita'.

Di fronte alla disarmante chiarezza della Parola di Dio si sente "visto allo specchio" la sua personalita' e'

"messa a nudo"; egli e' in difficolta' e quindi, non volendo cedere al richiamo del Signore,, si ribella.

LA SUA CONVERSIONE:

- una Domenica all'invito di Vincenza di recarsi a lodare il Signore, egli si irrigidisce imponendole di andare dovunque ma non al Culto. E' tale la sua fermezza che la moglie acconsente ed insieme al figlioletto Vincenzo di 2 anni si recano a Santa Lucia da cui ritornano a casa prima degli altri familiari.

Nel frattempo il prete del loro quartiere aveva promosso una processione per le vie dei Vergini, Porta S. Gennaro e Sanità, e con l'occasione consentiva che i "guappi" della zona e i fedeli si coalizzassero contro quegli scomodi "protestanti".

La famiglia D'Alessandro fu accolta con fare minaccioso da questi "castigatori" e fu loro di conforto la frase pronunciata da Pasquale "Se Dio e' con noi, non e' contro di noi". Tale frase anticipa profeticamente l'azione di un loro zio che brandendo un utensile affilato intimo' agli astanti di allontanarsi, riuscendo a sciogliere l'assembramento.

Questa esperienza divenne decisiva nella sua vita e lo sprono' maggiormente a ricercare il Signore oltre le sue preoccupazioni ed i suoi freni, permettendo allo **Spirito Santo** di "plasmarlo" facendolo divenire un valido strumento nelle mani di **DIO**.

Al Signore sia la lode e la gloria amen. (S. Laezza)

ANNUNCI:**TURNI TENDA DI EVANGELIZZAZIONE:****POMIGLIANO:** dal 20 al 26 Giugno**ACERRA:** dal 27 Giugno al 3 Luglio**AFRAGOLA:** dal 12 al 18 Settembre**VOLLA:** dal 19 al 25 Settembre**INGRESSO LIBERO**

Potrai ascoltare canti, testimonianze e in particolare il messaggio della parola di Dio .

Realizzerai quella pace, quella gioia che hai sempre cercato, e troverai le risposte ai tuoi tanti interrogativi entrando in comunione con il nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

approfitta di questa occasione !!!

SUL PROSSIMO NUMERO:

- PIANETA GIOVANI-ANZIANI -
- CHIUSURA SCUOLA DOMENICALE -
- " O LIBRO" -
- " LA CONOSCENZA GONFIA ..."
- LETTERE AL DIRETTORE -
- ARTICOLI DAI LETTORI -

Invitiamo tutti i fratelli che desiderano pubblicare loro articoli a farceli pervenire.

Invitiamo altresì tutti i lettori ad inviarci liberamente tutte le domande e i commenti che ritengono opportuno al seguente indirizzo: Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I Via Sicilia 30 - AFRAGOLA -(NA)

GESU' HA GIA' PROVVEDUTO PER LA TUA SALVEZZA!!!**" Eccolo ora il giorno della salvezza"**

(2 Corinzi 6:2)

La vita eterna che DIO offre in dono mediante la fede in CRISTO GESU' ,puo' essere goduta fin da ora ... basta credere nel Salvatore! Scegli la vita che Cristo ti offre! Scegli Cristo ! Cercalo nelle pagine del Vangelo! Chiedigli di dimorare in te e di trasformare la tua vita ... EGLI LO FARA'!

Se vuoi che ti aiutiamo a conoscere GESU', il tuo personale salvatore, vieni a trovarci il Mercoledì, Venerdì, alle ore 19,30 e la Domenica alle 10,30 in via Sicilia N.30 Afragola ,oppure telefonaci al 8601067. Saremo lieti di donarti un Nuovo Testamento e di raccontarti quello che di meraviglioso Gesù ha fatto nella nostra vita.

DIO TI BENEDICA!

Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. di Afragola